DELIBERA N. 45/08/CSP

**SEGNALAZIONE DELL'ONOREVOLE ANTONIO DI PIETRO
(PRESIDENTE ITALIA DEI VALORI)
PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28.
SOCIETA' R.T.I RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A. (EMITTENTI
TELEVISIVE IN AMBITO NAZIONALE "CANALE 5", "ITALIA UNO",
"RETE 4")**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 10 marzo 2008;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera *b*), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fissate per i giorni 13 e 14 aprile 2008, nel periodo compreso tra la data di indizione dei comizi elettorali e il termine ultimo per la presentazione delle candidature*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 47 del 25 febbraio 2008;

VISTA la delibera n. 42/08/CSP del 4 marzo 2008, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fissate per i giorni 13 e 14 aprile 2008, nella fase successiva alla presentazione delle candidature*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 59 del 10 marzo 2008;

VISTA la segnalazione dell'onorevole Antonio Di Pietro, in qualità di Presidente dell'Italia dei Valori, pervenuta in data 7 marzo 2008 (prot. n. 13074), nella quale si asserisce una evidente sottorappresentazione della propria lista nella programmazione televisiva, anche in rapporto alla consistenza elettorale, non garantendo, di fatto, l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica con trattamento paritario e imparziale e si chiede all'Autorità di avviare le immediate verifiche, promuovendo le opportune misure compensative affinché lo squilibrio venga sanato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, s'intendono per soggetti politici dalla data di convocazione dei comizi elettorali sino al decorrere del termine ultimo per la presentazione delle candidature, ai quali vanno garantiti gli spazi di comunicazione politica:

- a. le forze politiche che costituiscono Gruppo in almeno un ramo del Parlamento nazionale;
- b. le forze politiche, diverse da quelle di cui alla lettera a), che hanno eletto con proprio simbolo almeno due rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo;
- c. le forze politiche, diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), che costituiscono in seno al Gruppo Misto della Camera o del Senato, una componente di almeno due parlamentari;
- d. le forze politiche, diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), c) che hanno eletto con proprio simbolo almeno un rappresentante nel Parlamento nazionale e che sono oggettivamente riferibili ad una delle minoranze linguistiche indicate dall'articolo 2 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- e. il Gruppo Misto della Camera dei deputati e il Gruppo Misto del Senato della Repubblica, i cui Presidenti individuano d'intesa fra loro, secondo criteri che contemperino le esigenze di rappresentatività con quelle di pariteticità, le forze politiche diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d), che di volta in volta rappresenteranno i due Gruppi;

RILEVATO che il soggetto politico segnalante – Italia dei Valori - , in quanto forza politica che costituisce Gruppo in un ramo del Parlamento nazionale e una componente del Gruppo Misto del Senato con più di due parlamentari, ricade nelle previsioni di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 2, comma 1, della delibera n. 33/08/CSP, in relazione al primo periodo di campagna elettorale;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente alle edizioni dei telegiornali "TG5", diffuso dall'emittente Canale 5, "Studio Aperto", diffuso dall'emittente Italia 1, "TG 4", diffuso dall'emittente Rete4, risulta che dall'inizio della campagna per le elezioni politiche

della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (6 febbraio 2008) fino all'8 marzo 2008:

- nel TG5, su un tempo di parola complessivamente assegnato ai soggetti politici pari a quattro ore, trentacinque minuti e ventitrè secondi è stato assegnato al segnalante un tempo di parola di cinque minuti e trentaquattro secondi (2,02%), al Partito Democratico un tempo di parola di un'ora, sette minuti e ventuno secondi (24,46%) , a Sinistra Democratica un tempo di parola di un minuto e quaranta secondi (0,61%), ai Verdi un minuto e sedici secondi (0,46%) all'Udeur un tempo di parola di cinque minuti e trentotto secondi (2,05%), al Partito dei Comunisti italiani un tempo di parola di due minuti e tre secondi (0,74%), a Rifondazione Comunista un tempo di parola di diciassette minuti e sette secondi (6,22%), ai Radicali Italiani-Lista Emma Bonino un tempo di parola di sedici minuti e tre secondi (5,83%), a Alleanza Nazionale un tempo di parola di ventitré minuti e cinquantatre secondi (8,67%), all'UDC un tempo di parola di ventotto minuti e quarantacinque secondi (10,44%) a Forza Italia un tempo di parola di un'ora, dieci minuti e quattro secondi (25,44%), alla Lega Nord un tempo di parola di undici minuti (3,99%), al Movimento per l'autonomia Raffaele Lombardo un tempo di parola di tre minuti e dodici (1,16) , a La Destra un tempo di parola di tre minuti e trentaquattro secondi (1,30%), al Partito Socialista un tempo di parola di sei minuti e ventisette secondi (2,34%), a Sinistra critica ventisei secondi (0,16%);

- nel TG4, su un tempo di parola complessivamente assegnato ai soggetti politici pari a quattro ore, quattordici minuti e sedici secondi non è stato assegnato al segnalante nessun tempo di parola; risultano, invece, assegnati all'UDC un tempo di parola di cinque minuti e quarantadue secondi (2,24%), al Partito Democratico un tempo di parola di trentotto minuti e trentasei secondi (15,18%), a Sinistra Democratica un tempo di parola di trentatré secondi (0,22%), all'Udeur un tempo di parola di cinquanta secondi (0,33%), al Partito dei Comunisti italiani un tempo di parola di un minuto e cinquantanove secondi (0,78%), a Rifondazione Comunista un tempo di parola di sette minuti e otto secondi (2,81%), ai Radicali Italiani-Lista Emma Bonino un tempo di parola di quattro minuti e quarantacinque secondi (1,87%), a Alleanza Nazionale un tempo di parola di diciassette minuti e quarantasette secondi (6,99%), a Forza Italia un tempo di parola di due ore trentatré minuti e trentasette secondi (60,42%), alla Lega Nord un tempo di parola di otto minuti e quattro secondi (3,17%), al Partito Repubblicano italiano un tempo di parola di cinquanta secondi (0,33%), alla Dc per le Autonomie un tempo di parola di otto secondi (0,05%), a La Destra un tempo di parola di cinquantotto secondi (0,38%), all'Unione Democratica per i consumatori un tempo di parola di due minuti e due secondi (0,80%);

- in Studio Aperto, su un tempo di parola complessivamente assegnato ai soggetti politici pari a un' ora diciotto minuti e ventitrè secondi è stato assegnato al segnalante un tempo di parola di un minuto e ventiquattro secondi (1,79%), al Partito Democratico un tempo di parola di venti minuti e quattordici secondi (25,81%) , a Sinistra Democratica un tempo di parola di quattordici secondi (0,30%), ai Verdi cinquantotto secondi (1,23%)

all'Udeur un tempo di parola di un minuto e ventotto secondi (1,87%), al Partito dei Comunisti italiani un tempo di parola di trentaquattro secondi (0,72%), a Rifondazione Comunista un tempo di parola di quattro minuti e nove secondi (5,29%), ai Radicali Italiani-Lista Emma Bonino un tempo di parola di un minuto e quattordici secondi (1,57%), a Alleanza Nazionale un tempo di parola di quattro minuti e nove secondi (5,29%), all'UDC cinque minuti e ventuno secondi (6,83%) a Forza Italia ventiquattro minuti e cinquantasei secondi (31,81%), alla Lega Nord tre minuti e sette secondi (3,98%), al Movimento per l'autonomia Raffaele Lombardo cinque secondi (0,11) , al Partito Repubblicano Italiano quarantaquattro secondi (0,94%), alla Dc per le Autonomie nove secondi (0,19%), a La Destra cinquantaquattro secondi (1,15%); all'Unione Valdotaie sedici secondi (0,34%), all'Unione Democratica per i consumatori un minuto e ventotto secondi (1,87%), al Partito Socialista un minuto e trentaquattro secondi (2,00%);

CONSIDERATO, che sul totale del tempo di parola dei soggetti politici nei tre telegiornali diffusi dalle emittenti di cui risulta titolare la società R.T.I. – Reti Televisive italiane Spa, pari, nel periodo considerato, a dieci ore, otto minuti e due secondi, il soggetto politico segnalante ha fruito di sei minuti e cinquantotto secondi pari all'1,15% , e che , in particolare, sul TG4 non è stato assegnato al segnalante alcun tempo di parola;

CONSIDERATO che i notiziari, caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca, essendo programmi informativi identificabili per impostazione e realizzazione, sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, e che l'attività di informazione radiotelevisiva, in quanto servizio di interesse generale, deve favorire la libera formazione delle opinioni;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei notiziari non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della citata delibera n. 33/08/CSP prevede che nel periodo della campagna elettorale, dall'indizione dei comizi elettorali fino al termine ultimo per la presentazione delle candidature, i notiziari diffusi dalle emittenti televisive e radiofoniche nazionali private e tutti gli altri programmi a contenuto informativo, tenuto conto del servizio di interesse generale dell'attività di informazione

radiotelevisiva, debbono garantire la presenza dei soggetti politici di cui all'articolo 2, comma 1, uniformandosi con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche, evitando di determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o svantaggio per determinate forze politiche;

CONSIDERATO che l'articolo 7 della delibera n. 42/08/CSP del 4 marzo 2008, recante le disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna elettorale in corso nella fase successiva alla presentazione delle candidature, prevede che i notiziari diffusi dalle emittenti televisive e radiofoniche nazionali debbono garantire la presenza dei soggetti politici di cui all'articolo 2, comma 1, della medesima delibera, ed in particolare delle liste di candidati presentate con il medesimo simbolo in tanti ambiti territoriali da interessare almeno un quarto del totale degli elettori e le liste rappresentative di minoranze linguistiche riconosciute, uniformandosi ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, della obiettività, e della parità di trattamento tra le diverse forze politiche;

RILEVATO che dall'inizio della campagna per le elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (6 febbraio 2008) fino all'8 marzo 2008, è stata registrata una presenza esigua del soggetto politico denunciante nelle edizioni dei telegiornali diffusi dalle emittenti di cui risulta titolare la società R.T.I. – Reti Televisive italiane Spa, e, in particolare, non è stata rilevato alcun tempo di parola nel telegiornale dell'emittente Retequattro "TG4", così da determinare uno squilibrio informativo nella ripartizione dei tempi di parola a danno del medesimo soggetto ;

CONSIDERATO che tale squilibrio informativo a danno dell'Italia dei Valori emerge anche dai dati trasmessi dalla società R.T.I. – Reti Televisive Italiane spa, relativi all'indicazione dei tempi garantiti a ciascuna forza politica nei notiziari (periodo dal 27 febbraio al 4 marzo 2008) , ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della delibera n. 42/08/CSP;

CONSIDERATO, pertanto, che la citata società non ha assicurato nei telegiornali diffusi dalle citate emittenti televisive nazionali e, in particolare, nella testata giornalistica "TG4", nei confronti del segnalante Italia dei Valori, adeguata presenza , tale da garantire l'effettivo rispetto dei principi recati dall'articolo 5, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, ed, in particolare, della completezza, della imparzialità, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche,;

VISTI gli articoli 5, comma 5, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008 e 7, comma 5, della delibera n. 42/08/CSP del 4 marzo 2008, i quali prevedono che *"Il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, e il ripristino di*

eventuali squilibri accertati, è assicurato anche d'ufficio dall'Autorità che persegue le relative violazioni secondo quanto previsto dalle norme vigenti”;

VISTA l'urgenza di provvedere al ripristino del tempo spettante al soggetto politico denunciante stante l'avvio della seconda fase della campagna elettorale a seguito della presentazione delle candidature;

RITENUTO che il contenuto dispositivo del provvedimento non potrebbe essere diverso da quello che in concreto si impone per la necessità del riequilibrio ;

CONSIDERATO, a conferma della sussistenza, nella fattispecie, degli estremi della norma dell'articolo 21-octies della legge n. 241/90 :

- che l'istruttoria espletata si basa su una completa rassegna di dati numerici, acquisiti anche attraverso la collaborazione dell'emittente;
- che in presenza di inoppugnabili risultanze matematiche quali quelle acquisite, la disciplina legislativa e regolamentare vigente impone senz'altro, senza far residuare aspetti discrezionali di sorta, l'adozione della misura del riequilibrio;
- che, infine, tale misura riveste caratteristiche di urgenza;

VISTI l'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 20, comma 15, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, richiamato dall'articolo 16, comma 1, della delibera n. 42/08/CSP del 4 marzo 2008;

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione del Commissario Michele Lauria, relatore ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A., esercente le emittenti televisive in ambito nazionale “Rete 4”, “Canale 5” e “Italia Uno”, con sede in Roma, Largo del Nazareno n. 8:

1. di trasmettere, a partire dalla prima edizione utile dei notiziari diffusi dalle emittenti Canale 5, Italia 1 e Retequattro, e in particolare, del notiziario TG4, nel termine di quarantotto ore dalla notifica del presente provvedimento, servizi di informazione con prevalente partecipazione del soggetto politico segnalante Italia dei Valori, nella misura necessaria al ripristino della parità di trattamento, al fine di assicurare la più ampia ed

equilibrata presenza e possibilità di espressione alle forze politiche concorrenti sui temi della competizione elettorale in corso di svolgimento.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli". La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507550.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 10 marzo 2008

f.f. IL PRESIDENTE
Giancarlo Innocenzi Botti

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per il SEGRETARIO GENERALE
Maria Caterina Catanzariti